



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA
EX ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: criticità legate alla delibera di Giunta n. IX/937, del primo dicembre 2010, “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l’esercizio 2011” principalmente in provincia di Bergamo.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Il Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) 2010-2014, approvato il 17 novembre 2010 dal Consiglio regionale, propone obiettivi per le cure sub acute tra cui, al capitolo “Integrazione tra ospedale e territorio”, provvedere ad attivare strutture di ricovero intermedie tra ospedale ed ospedalizzazione domiciliare in grado di accogliere i pazienti nella fase *post* ricovero per i trattamenti meno complessi;

PREMESSO CHE

Il PSSR dedica altresì un capitolo “Le strutture di degenza sub-acuta/post-acuta” che illustra come siano stati avviati progetti sperimentali finalizzati all’attivazione di strutture di cure intermedie e di *degenze sub-acute* atte alla cura dei pazienti affetti da patologie croniche, dimissibili dai reparti per acuti;

PREMESSO ALTRESI’ CHE

La delibera di Giunta n. 9/937, del primo dicembre 2010, “Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l’esercizio 2011”, definisce le «Regole di gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l’anno 2011»;

CONSIDERATO CHE

Nell’allegato 15 della suddetta delibera, denominato “Attività di tipo sub-acuto” specifica come tali attività debbano essere erogate in strutture di ricovero e cura di complessità medio bassa accreditate e a contratto e come possano altresì integrarsi con attività ambulatoriali erogate anche da specialisti ambulatoriali in sinergia con Medici di Medicina Generale associati;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Sempre all'allegato 15 della dgr 9/937, nella parte dedicata alle caratteristiche della struttura, si legge che "le strutture saranno ospedali di tipo medio piccolo e le attività di natura sub-acuta non devono essere effettuate in strutture che abbiano le caratteristiche strutturali e tecnologiche degli ospedali per acuti";

VALUTATO CHE

Nel sopraccitato allegato, al paragrafo "costi", si stabilisce che le cure sub – acute troveranno parziale compensazione con minori costi per le attività ospedaliere tradizionali, i posti letto che dovranno essere trasformati in letti tecnici intermedi sub acuti saranno quelli provenienti da ospedali pubblici e privati con posti letto già accreditati ed a contratto con proporzione di 7/3 preferibilmente afferenti all'area riabilitativa che, sulla base dell'ultimo Patto della Salute Stato Regioni, dovranno subire nella nostra regione una riduzione di circa 1.000 unità;

VALUTATO INOLTRE CHE

La Regione stima un fabbisogno totale su tutto il territorio regionale di 1146 posti letto ed in particolare, per quanto riguarda la ASL di Bergamo, il fabbisogno stimato consiste in 118 posti letto;

RITENUTO CHE

Compito delle stesse ASL sarà quello di proporre alla Regione la distribuzione territoriale dei posti letto per cure sub acute, nonché le strutture in cui saranno attivati questi posti letto, che potranno essere indipendenti rispetto a quelle per la cura degli acuti o farne parte, occupando un'area specifica dello stesso ospedale per acuti, individuate in via preferenziale in ospedali medio-piccoli, non inseriti nella rete dell'emergenza urgenza, nei quali siano presenti solo alcune specialità ospedaliere di base (*fonte: Eco di Bergamo 31 marzo 2011*);

RITENUTO INOLTRE CHE

Secondo la CGIL di Bergamo, la proposta viene incontro a quella che è stata più volte denunciata come una delle principali criticità del sistema sanitario bergamasco, tuttavia i problemi legati alla delibera regionale, nascono dal fatto che per istituire i nuovi posti sia necessario chiuderne altri provenienti preferibilmente da quelli riabilitativi

(*fonte: http://www.cgil.bergamo.it/cdl/dipartimento_welfare/2011/sub_acute/cure_sub_acute.htm*);



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

VERIFICATO CHE

Sempre secondo la CGIL, nel territorio bergamasco, ci sarebbe già carenza di posti di riabilitazione nonchè di Medicina generale, pertanto, la riconversione di tali letti in letti per le cure sub-acute non risolverebbe il problema in quanto verrebbero lasciati invariati i numeri di posti disponibili e dunque non ci sarebbe una vera risposta ai bisogni assistenziali del sistema bergamasco (*fonte: Eco di Bergamo 21 aprile 2011*);

VERIFICATO INOLTRE CHE

Il Direttore della ASL di Bergamo avrebbe dichiarato che esiste già l'elaborazione di un disegno di riorganizzazione per i sub-acute e che si starebbe puntando ad un percorso condiviso anche con i sindacati (*fonte: Eco di Bergamo 21 aprile 2011*) e che l'obiettivo è quello di una revisione sui posti letto delle Medicine (*fonte: Eco di Bergamo 23 aprile 2011*);

CONSTATATO CHE

Dalle stime sembra che, nei reparti di Medicina degli ospedali, circa 12.500 giorni di ricoveri siano «di troppo» tuttavia, secondo la CGIL i posti letto nei reparti di Medicina, in particolare in città, non appaiono ridimensionabili in quanto il territorio ha bisogno di questi reparti (*fonte: Eco di Bergamo 23 aprile 2011*);

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE LOMBARDA NONCHÉ L'ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA' LUCIANO BRESCIANI PER CONOSCERE:

1. Se vi sia l'effettiva intenzione, presso la ASL di Bergamo, di ridurre i posti di Medicina generale in favore di quelli per le cure sub-acute, lasciando di fatto invariata la disponibilità di posti letto sul territorio bergamasco;
2. Se vi sia la possibilità di evitare la riduzione di posti letto istituendone di nuovi da un lato e senza operare dall'altro un reale incremento dell'offerta in particolare sul territorio bergamasco ed in generale a livello regionale;

Milano, 3 maggio 2011

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 11.00

DEL 11.05.2011

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE